

**COMUNE di CASTELFRANCO DI SOTTO**

Provincia di Pisa



**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2018-2020**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **Indice**

### **Premessa**

#### **1 Il Bilancio Finanziario 2018-2020**

1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione

1.1.1 - Gli equilibri di competenza

1.1.2 - Gli equilibri di cassa

1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

1.4 Nuove regole di finanza pubblica

#### **2 Le risorse finanziarie**

2.1 Analisi delle entrate

2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti

2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extratributarie

2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale

2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti

2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

#### **3 La spesa**

3.1 Analisi delle spese

3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti

3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale

3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti

3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

#### **4 Servizi a domanda individuale**

#### **5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario 6**

#### **Partecipazioni**

6.1 Le società ed enti partecipati

## Premessa

Le previsioni del bilancio 2018/2020 sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017. Con Decreto Ministeriale del 29 novembre 2017, pubblicato in G.U. n.285 del 06.12.2017, è stato rinviato al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020. Con successivo Decreto Ministeriale il termine è stato spostato al 31 marzo 2018

L'art.1, comma 37, della Legge n.205/2017 ha sospeso anche per l'anno 2018 la possibilità per gli Enti Locali di prevedere aumenti dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## 1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2018-2020

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2018- 2020.

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
AVANZO e FONDI	653.929,66		
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	8.462.600,00	8.462.600,00	8.462.600,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	557.388,00	486.118,00	486.118,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.139.374,00	2.132.374,00	2.132.374,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.007.895,00	2.970.756,00	1.418.115,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	409.000,00	630.000,00	200.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	409.000,00	630.000,00	200.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.890.000,00	6.890.000,00	6.890.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>28.201.848,00</b>	<b>25.789.207,00</b>

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
DISAVANZO DI	31.000,00	31.000,00	31.000,00
TITOLO 1 - Spese correnti	10.964.757,00	10.791.848,00	10.815.207,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.726.429,66	3.353.000,00	1.432.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	409.000,00	630.000,00	200.000,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	508.000,00	506.000,00	421.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.890.000,00	6.890.000,00	6.890.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>28.201.848,00</b>	<b>25.789.207,00</b>

## **1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

## 1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

### Bilancio Corrente

<b>ENTRATA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Avanzo presunto 2017 a finanziamento rinnovi contrattuali		50.000,00		
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	8.462.600,00	8.462.600,00	8.462.600,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	557.388,00	486.118,00	486.118,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	2.139.374,00	2.132.374,00	2.132.374,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento				
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti		11.209.362,00	11.081.092,00	11.081.092,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	294.395,00	247.756,00	186.115,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>11.503.757,00</b>	<b>11.328.848,00</b>	<b>11.267.207,00</b>
<b>SPESA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disavanzo da riaccertamento straordinario		31.000,00	31.000,00	31.000,00
TITOLO I - Spese correnti	+	10.964.757,00	10.791.848,00	10.815.207,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	508.000,00	506.000,00	421.000,00
B) totale spese titoli I,IV	+			
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>11.503.757,00</b>	<b>11.328.848,00</b>	<b>11.267.207,00</b>

## Bilancio investimenti

<b>ENTRATA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	2.007.895,00	2.970.756,00	1.418.115,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	603.929,66	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale				
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	294.395,00	247.756,00	186.115,00
<b>Totale entrate bilancio</b>		<b>3.135.429,66</b>	<b>3.983.000,00</b>	<b>1.632.000,00</b>
<b>SPESA</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	2.726.429,66	3.353.000,00	1.432.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+	409.000,00	630.000,00	200.000,00
B) totale spese titoli II, III		3.135.429,66	3.983.000,00	1.632.000,00
<b>Totale spese bilancio investimenti</b>		<b>3.135.429,66</b>	<b>3.983.000,00</b>	<b>1.632.000,00</b>

## Bilancio anticipazioni

	2018	2019	2020
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere</b>	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

	2018	2019	2020
<b>TITOLO 5 - Chiusura anticipaz.da istituto tesoriere</b>	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

## Servizi per conto terzi

	2018	2019	2020
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	6.890.000,00	6.890.000,00	6.890.000,00

	2018	2019	2020
<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	6.890.000,00	6.809.400,00	6.809.400,00

### 1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2018 pari ad € 842.949,44. Si prevede un fondo di cassa finale positivo al 31.12.2018

## 1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2018-2020, distinto in parte corrente e parte investimenti

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)</b>				
		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata		0,00	0,00	0,00
F.P.V. spese correnti finanziato con F.P.V. in entrata				

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)</b>				
		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento		603.929,66	0,00	0,00
Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata		603.929,66	0,00	0,00
F.P.V. spese di investimento finanziato con F.P.V. in entrata				

### 1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
FDCE media semplice	411.281,16	411.281,16	411.281,16
Accantonamento obbligatorio (%)	75%	85%	95%
<b>IMPORTO ACCANTONATO</b>	<b>308.460,87</b>	<b>349.588,98</b>	<b>390.717,10</b>

## **1.4 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art.1, comma 874 e 886, della Legge n.205/2017 ha apportato importanti modifiche in materia di pareggio di bilancio alla legge n.232/2016 nell'ambito dei "Patti nazionali", attraverso l'assegnazione di spazi finanziari incrementati per gli anni 2018 e 2019 per favorire gli investimenti principalmente in edilizia scolastica e impiantistica sportiva;

La determinazione del saldo di competenza, ai sensi del comma 1-bis del dell'articolo 9 della Legge n.232/2016, è calcolato considerando le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Castelfranco di Sotto, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016 e recentemente modificato con Decreto del MEF del 4 dicembre 2017

## 2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2018, suddivise secondo la classificazione del bilancio. Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2017. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2018 si riferiscono alle previsioni iniziali.

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variaz 2018-2017</b>
AVANZO e FONDI	885.245,99	653.929,66	-26,13%
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	8.614.679,71	8.462.600,00	-1,77%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	614.174,04	557.388,00	-9,25%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.591.020,95	2.139.374,00	-17,43%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.566.361,00	2.007.895,00	28,19%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.862.400,00	6.890.000,00	0,40%
<b>Totale</b>	<b>28.133.881,69</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>-8,81%</b>

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017**

In sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera della G.C. n.85 del 22.05.2015 disposto ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.lgs 118/2011 è emerso un risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, negativo, pari ad euro 928.752,84. Successivamente con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 si è stabilito:

-che il maggior disavanzo di amministrazione, di complessivi euro 928.752,84, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come da prospetto allegato 5/2, alla deliberazione della G.C. 85/2015 , verrà recuperato in 30 (trenta) quote annuali costanti pari a euro 30.958,42, da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

-di individuare come fonte di copertura delle quote annuali le entrate correnti genericamente intese.

- di stanziare nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di euro 30.958,42.

DAL RENDICONTO DI RENDICONTO DI GESTIONE 2015 e' merso che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad euro 1.730.054,38. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro 768.433,33.

DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2016 è emerso il seguente risultato:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE-ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				583.554,07
RISCOSSIONI	(+)	2.721.222,28	15.868.584,45	18.589.806,73
PAGAMENTI	(-)	3.630.881,78	15.084.346,71	18.715.228,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			458.132,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			458.132,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.393.889,34	5.140.700,93	9.534.590,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base dello stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.123.597,32	4.590.539,50	6.714.136,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			134.798,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(2)</sup>	(-)			594.203,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) <sup>(3)</sup>	(=)			2.549.583,69

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
<b>Parte accantonata</b> <sup>(4)</sup>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(5)</sup>		2.747.822,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(6)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>2.747.822,76</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		74.252,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		33.810,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		38.796,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		354.110,24
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>500.969,36</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>25.420,30</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>-724.628,73</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare<sup>(7)</sup></i>		

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

<sup>(2)</sup> Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

<sup>(5)</sup> Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre .....

<sup>(6)</sup> In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in €**389.805,85**, di questi € 3.448.252,76 costituiscono accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017

## **2.1 ANALISI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

### **2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l’IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di “lusso”), il cui gettito previsto per il 2018 ammonta a € **3.570.000,00**
- l’addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L’aliquota è rimasta invariata per l’anno 2017, pari allo 0,80%; mentre la soglia di esenzione è passata da euro 10.000,00 ad euro 11.000,00, solamente per i redditi da lavoro dipendente, assimilati e pensione. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l’anno 2015, 2016 e 2017 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € **1.155.000,00**.
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione tiene conto del PEF per l’anno 2017 risulta essere pari ad euro **2.286.600,00**;

Nella **tipologia 3.01** “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, dovrebbe essere allocato il Fondo di solidarietà pari ad euro

### **2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

### 2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € **2.139.374,00** e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad € **1.020.114,00** di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 75.000,00;
- canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) € 240.000,00;
- proventi dai servizi scolastici ed educativi, pari a € 101.500,00;
- proventi dai servizi sportivi € 70.000,00;
- concessione servizio distribuzione gas € 39.000,00;
- concessione servizio idrico integrato € 176.000,00;
- concessione servizio depuratore € 56.000,00;

La **tipologia 2** “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” € **172.000,00** Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- proventi infrazioni codice della strada € 160.000,00;
- proventi infrazioni regolamenti comunali € 12.000,00;

La **tipologia 3** “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall’ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L’importo totale previsto è di € **13.000,00**.

**Tipologia 4** “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di € **230.000,00**.

**Categoria 5** “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento € **704.260,00** Le poste più significative di questa categoria generalmente sono composte da poste compensative della parte spesa e che quindi non incidono sugli equilibri di bilancio come ad esempio:

- IVA per split payment e reverse charge, per una previsione di € 65.000,00.
- spesa personale comitato società € 130.000,00
- indennizzo Cerbaie € 160.000,00

#### **2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si rinvia al piano triennale investimenti 2018-2020 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

#### **2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

#### **2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2018-2020 si prevedono accensioni di prestiti.

#### **2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE**

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

#### **2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

## **3. LA SPESA**

### **3.1 ANALISI DELLE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2018. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
DISAVANZO DI	30.958,42	31.000,00	0,13%
TITOLO 1 - Spese correnti	11.695.523,27	10.964.757,00	-6,25%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.546.000,00	2.726.429,66	7,09%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	409.000,00	-18,20%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	499.000,00	508.000,00	1,80%
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.862.400,00	6.890.000,00	0,40%
<b>totale</b>	<b>28.133.881,69</b>	<b>27.529.186,66</b>	<b>-2,15%</b>

### 3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2018 è pari a € **10.964.757,00** tra queste sono compresi

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione 2018-2017</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	<b>3.099.198,82</b>	<b>2.983.822,00</b>	<b>-3,72%</b>
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	<b>186.501,29</b>	<b>183.972,00</b>	<b>-1,36%</b>
3 - Acquisto di beni e servizi	<b>5.339.609,30</b>	<b>5.357.611,00</b>	<b>0,34%</b>
4 - Trasferimenti correnti	<b>1.374.930,50</b>	<b>1.352.319,00</b>	<b>-1,64%</b>
5 - Trasferimenti di tributi			
6 - Fondi perequativi			
7 - Interessi passivi	<b>346.600,00</b>	<b>342.670,00</b>	<b>-1,13%</b>
8 - Altre spese per redditi da capitale			
9 - Rimborsi e poste correttive delle	<b>34.200,00</b>	<b>11.400,00</b>	<b>-66,67%</b>
10 - Altre spese correnti	<b>1.314.483,36</b>	<b>732.963,00</b>	<b>-44,24%</b>
<b>Totale</b>	<b>11.695.523,27</b>	<b>10.964.757,00</b>	<b>-6,25%</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2017 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE),

### 3.1.1 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri ), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2018 per macroaggregati e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2017.

<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>% variazione 2018-2017</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico			
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.458.000,00	2.594.429,66	5,55%
3 - Contributi agli investimenti			
4 - Altri trasferimenti in conto			
5 - Altre spese in conto capitale	88.000,00	132.000,00	50,00%
<b>Totale</b>	<b>2.546.000,00</b>	<b>2.726.429,66</b>	<b>7,09%</b>

Le spese d'investimento previste per il triennio 2018-2020 risultano così articolate sono così articolate:

- **ANNO 2018:** € 2.726.429,6 di cui:

€ 603.929,66 spese esigibili nel 2018 finanziate negli anni precedenti e pertanto finanziate dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato

€ 2.122.500,00 da finanziare nel 2018;

- **ANNO 2019:** € 3.353.000 di cui:

€ 3.353.000 da finanziare nel 2019 a fronte di spese esigibili nel 2019;

- **ANNO 2020:** € 1.432.000,00 di cui:

€ 1.432.000,00 da finanziare nel 2020 a fronte di spese esigibili nel 2020;

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2018-2020 rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

### **3.1.2 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

### **3.1.3 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

### **GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE**

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

### **3.1.4 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

### **3.1.5 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

## **4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Castelfranco di sotto.

SERVIZI	Previsione 2018		
	Spese	Entrate	%
ASILI NIDO (Le spese del servizio sono esposte al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498)	202.974,50	123.864,00	61,02%
TRASPORTO SCOLASTICO	214.500,00	44.545,00	20,77%
REFEZIONE SCOLASTICA	454.240,00	215.454,00	47,43%
CORSI EXTRASCOLASTICI	30.000,00	6.000,00	20,00%
IMPIANTI SPORTIVI	228.312,00	70.000,00	30,66%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	26.000,00	48.000,00	184,62%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	3.600,00	1.180,00	32,78%
TEATRO	13.395,00	1.200,00	8,96%
<b>Totale generale</b>	<b>1.173.021,50</b>	<b>510.243,00</b>	<b>43,50%</b>

## **5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.**

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari. Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2016, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

**Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà**

(D.M. interno del 18 febbraio 2013 pubblicato G.U. n.55 del 6 marzo 2013)

**ANNO 2016**

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (e tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e II, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.25 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accantonamento delle entrate dei medesimi titoli I e II esclusi gli accantonamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 85 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.25 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.228, rapportate agli accantonamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e II ad esclusione degli accantonamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli e seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a velo titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti (esclusi dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti); tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia le numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL);	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accantonamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Risparmio squilibrato in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 e decorrenza dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	NO

## **6. PARTECIPAZIONI**

### **6. LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI**

Per quanto riguarda gli organismi partecipati da questo Ente si rimanda al DUP 2018-2020 in cui sono state compilate apposite schede nonche' valutazioni dal punto di vista economico finanziario